

Un sogno
lungo 50
anni

La Macchina dei Sogni | quarantesima edizione

Palermo 28 luglio - 20 agosto 2023

Teatro dei pupi | Via Bara all'Olivella, 95 | Laboratorio Teatrale | Via Bara all'Olivella, 48

La Macchina dei Sogni | quarantesima edizione

Un sogno lungo 50 anni

Palermo 28 luglio 20 agosto 2023

Direzione artistica: **Mimmo Cuticchio**

Gruppo di lavoro:

Vittorio Caldovino

Giacomo Cuticchio

Elena Madia

Marcello D'Agostino

Tania Giordano

Giuseppe Graffeo

Fotografo di scena: **Alessandro D'Amico**

Web designer e social media: **Valerio Bellone**

Allestimenti: **Tania Giordano**

Progetto grafico: **Mela Dell'Erba**

Servizi tipografici: **Officine Grafiche soc. coop.**

Ufficio Stampa: **Giulio Giallombardo e Angela Mannino**

Consulenza amministrativa: **Maria D'Agostino e Dora Rubè**

Organizzazione: **Elisa Puleo**



Associazione Figli d'Arte Cuticchio



Regione Siciliana
Assessorato Turismo Sport e spettacolo

Referenze Fotografiche

Alessandro D'Amico: pag. 4, 6, 16, 17, 18, 20, 21, 41, 44

Matteo Calvano: pag.19

Giuseppe Mineo: pag. 24, 25, 29 b

Archivio Granteatrino: pag.26

Achivio Mattia Zecchi: pag. 27, 28

Achivio La voce delle cose: pag. 29

Illustrazione di Ilaria De Monti : pag 32

Achille Lepera: pag. 36

Stampato a Palermo luglio 2023

da Officine Grafiche soc. coop.



La Macchina dei Sogni raggiunge le 40 edizioni. Anno dopo anno progetti, obiettivi, desideri, artisti e maestranze sono stati ricorrenti ma mai ripetitivi.

Quaranta edizioni che non hanno mai smesso di meravigliare grandi e piccoli, italiani e stranieri, studiosi e allievi, anni vissuti con la passione di sempre, durante i quali abbiamo visto emancipare il teatro dei pupi da certi luoghi comuni che lo avevano ridotto a folklore o, nel migliore dei casi, a teatro per bambini.

La prima edizione nacque quasi per caso nel 1984: voleva essere un omaggio ai 50 anni di attività del cav. Giacomo Cuticchio (1917 - 1985), un segno di riconoscenza da parte dei figli nei confronti del padre-maestro. Mimmo ricostruì il percorso artistico di suo padre, attorno al quale realizzò, con i fratelli, un cartellone di spettacoli presentato come un “album di famiglia”.

Quest’anno è il Teatrino di Via Bara all’Olivella a compiere 50 anni di attività. Questo viaggio, iniziato il 28 luglio 1973, viene ricostruito anch’esso dentro *La Macchina dei Sogni*.

Il festival, nato per fare il punto sull’Opera dei pupi, torna a indagare questa forma di teatro attraverso alcuni spettacoli programmati nel teatrino di Via Bara, mettendo a frutto mezzo secolo di mestiere, dando valore e spazio alla tradizione che Mimmo Cuticchio ha pro-

iettato da tempo in una dimensione globale, attraverso iniziative capaci di radicare la memoria nella contemporaneità, pur conservando la fedeltà della struttura narrativa dell’Opra, onorando quindi la sua tradizione familiare.

Cinquant’anni sono tanti, una vita consacrata all’arte, vissuta con perseveranza e tanta fede; sono stati anni in cui Mimmo Cuticchio ha dato voce e corpo a un repertorio antico, orale e popolare, sfidando il processo storico di una tradizione sempre più esposta ai colpi delle nuove tecnologie.

L’edizione 2023 del festival dispiega, dunque, la storia del Teatro di Via Bara all’Olivella capitolo dopo capitolo. I suoi spazi (il laboratorio dove nascono i pupi, la sala espositiva, la sala dei piani a cilindro, la sala Pina Patti) sono un prezioso contenitore di immagini, racconti, ricordi. In questo articolato percorso – oggi meta di artisti, studiosi, ricercatori di tutto il mondo – storia secolare e storia recente si uniscono. Ogni spettacolo in programma, dal vivo o in videoproiezione, racconterà una storia esemplare e straordinaria. Sia che si tratti di produzioni antiche, sia che si tratti di opere recenti, lo sfondo del nostro lavoro è sempre l’immaginario fiabesco e letterario.



Il festival, come di consueto, mette in dialogo l'opera dei pupi con il teatro di figura, accosta i nostri spettacoli classici e di nuovo repertorio con altre tradizioni, ugualmente consolidate nel Paese, propone due laboratori – per bambini e adulti – che si ispirano alle storie dell'Innamorato e del Furioso e uniscono narrazione verbale e narrazione per immagini.

Nei cinque decenni di attività, le produzioni nate nel teatrino e portate in giro per il mondo sono state numerosissime; una teatrografia degli spettacoli più importanti la si può trovare nella pubblicazione che documenta i 50 anni di attività, mentre alcune rappresentazioni saranno proposte in videoproiezione all'interno del festival, insieme al backstage di alcuni lavori.

Nel 2001 l'Unesco ha dichiarato l'Opera di pupi “patrimonio orale e immateriale dell'umanità” e ha raccomandato, a chi è preposto alla tutela della cultura, di preservarne l'esistenza, la conservazione, la valorizzazione, perché essa si trasmetta alle generazioni future.

La promozione di questo patrimonio materiale e immateriale è un impegno spesso difficile da sostenere e da garantire. Noi facciamo la nostra parte, unendo gli spettacoli alle visite guidate nel patrimonio materiale dei pupi, dei fondali, dei piani a cilindro, delle macchine sceniche, custodite all'interno della sala espositiva che

si aggiunge a quella del teatrino. Queste visite guidate collegano memoria e identità, presentano l'Opra alla generazione presente e a quelle future, contribuendo, come direbbe Italo Calvino, a dare “unità e senso d'insieme, omogeneo, alla dispersione delle cose”.

Associazione Figli d'Arte Cuticchio

Un sogno lungo 50 anni

venerdì 28 luglio

ore 18,30 Arrivo di Angelica a Parigi
opera dei pupi, compagnia Figli d'Arte Cuticchio
Teatro dei pupi, Via Bara all'Olivella, 95

sabato 29 luglio

**ore 17,00 Da Hermes Kranaios
a Sant'Antonio Abate**
spettacolo di guarattelle di e con Bruno Leone
Laboratorio, Via Bara all'Olivella, 48

ore 18,30 Arrivo di Angelica a Parigi
opera dei pupi, Compagnia Figli d'Arte Cuticchio
Teatro dei pupi, Via Bara all'Olivella, 95

domenica 30 luglio

**ore 11,00 Da Hermes Kranaios
a Sant'Antonio Abate**
spettacolo di guarattelle di e con Bruno Leone
Laboratorio Via Bara all'Olivella, 48

ore 18,30 Arrivo di Angelica a Parigi
opera dei pupi, Compagnia Figli d'Arte Cuticchio
Teatro dei pupi, Via Bara all'Olivella, 95

giovedì 3 agosto

ore 11,00 Dalla piccola alla grande scena
visita guidata
ore 17,00 Puppets of Palermo
proiezione documentario 15'
ore 18,00 Visita guidata all'Opera dei Pupi
proiezione spettacolo 60'
Laboratorio, Via Bara all'Olivella, 48

venerdì 4 agosto

ore 17,00 L'infanzia d'Orlando
proiezione spettacolo 60'
ore 18,00 Era una volta
proiezione documentario 20'
Laboratorio, Via Bara all'Olivella, 48

sabato 5 agosto

ore 17,00 Pulcinella
spettacolo di burattini
Compagnia Granteatrino
ore 18,30 I Reali di Francia
cunto di e con Mimmo Cuticchio
Laboratorio, Via Bara all'Olivella, 48

domenica 6 agosto

ore 11,00 Pulcinella

spettacolo di burattini
Compagnia Granteatrino

ore 18,30 I Reali di Francia

cunto di e con Mimmo Cuticchio
Laboratorio, Via Bara all'Olivella, 48

mercoledì 9 agosto

ore 17,30 L'ippogrifo e le avventure del Mago Atlante

narrazione di Michele Neri (per bambini)
Ippogrifi e cadaveri squisiti
laboratorio creativo di Ilaria Demonti (per bambini)
Laboratorio, Via Bara all'Olivella, 48

giovedì 10 agosto

ore 11,00 Dalla piccola alla grande scena

visita guidata

ore 17,30

Il viaggio sulla luna del paladino Astolfo d'Inghilterra

narrazione di Michele Neri (per bambini)

Ufficio oggetti smarriti

laboratorio creativo di Ilaria Demonti (per bambini)
Laboratorio Via Bara all'Olivella, 48

venerdì 11 agosto

ore 11,00 AAA senno cercasi

laboratorio creativo di Ilaria Demonti (per adulti)
Laboratorio, Via Bara all'Olivella, 48

sabato 12 agosto

ore 17,00 La vendetta della strega Morgana

spettacolo di burattini
Compagnia I burattini di Mattia
Laboratorio, Via Bara all'Olivella, 48

ore 18,30 Iliade o sia il riscatto di Priamo

opera dei pupi
Compagnia Figli d'Arte Cuticchio
Teatro dei pupi, Via Bara all'Olivella, 95

Domenica 13 agosto

ore 11,00 Fagiolino pescatore

spettacolo di burattini
compagnia I burattini di Mattia
Laboratorio, Via Bara all'Olivella, 48

ore 18,30 Iliade o sia il riscatto di Priamo

opera dei pupi
Compagnia Figli d'Arte Cuticchio
Teatro dei pupi, Via Bara all'Olivella, 95

giovedì 17 agosto

ore 11,00 - Dalla piccola alla grande scena

visita guidata

ore 17,00 Manon Tutui

proiezione documentario 45'

ore 18,00 Medusa

proiezione spettacolo 60'
Laboratorio, Via Bara all'Olivella, 48

venerdì 18 agosto

ore 17,00 Carlo Gesualdo

proiezione documentario 45'

ore 18,00 Sulle vie dell'inferno

proiezione spettacolo 50'
Laboratorio, Via Bara all'Olivella, 48

sabato 19 agosto

ore 17,00 Pane e scena

spettacolo di oggetti
Compagnia La voce delle cose
Laboratorio, Via Bara all'Olivella, 48

ore 18,30 La fuga di Enea

opera dei pupi
Compagnia Figli d'Arte Cuticchio
Teatro dei pupi, Via Bara all'Olivella, 95

domenica 20 agosto

ore 11,00 Pane e scena

spettacolo di oggetti
Compagnia La voce delle cose
Laboratorio, Via Bara all'Olivella, 48

ore 18,30 La fuga di Enea

opera dei pupi
Compagnia Figli d'Arte Cuticchio
Teatro dei pupi, Via Bara all'Olivella, 95

Spettacoli dell'Opera dei pupi



Luglio | venerdì 28, sabato 29, domenica 30 | ore 18,30

Arrivo di Angelica a Parigi

Compagnia Figli d'Arte Cuticchio

*“Però che in capo della sala bella
Quattro giganti grandissimi e fieri
Intrarno, e lor nel mezo una donzella,
Che era seguita da un sol cavallieri.
Essa sembrava matutina stella
E giglio d'orto e rosa de verzieri:
in somma, a dir di lei la veritate,
Non fu veduta mai tanta beltate.”*

Matteo Maria Boiardo *Orlando innamorato* I, I, 21

Arrivo di Angelica a Parigi è lo spettacolo che Mimmo Cuticchio mise in scena per l'inaugurazione del teatrino il 28 luglio 1973. L'eco dell'esperienza vissuta insieme al padre all'Ambasciata Italiana a Parigi era ancora molto presente. In quella bellissima sala, il cav. Giacomo Cuticchio aveva rappresentato insieme al figlio – in quel momento aiutante di prima quinta – i fatti di Orlando, Rinaldo e Angelica. L'episodio in questione parla di tornei, di bellezza e di amore, era dunque



perfetto per l'apertura del teatro e di buon auspicio per la futura casa dei pupi.

A distanza di cinquant'anni, Mimmo lo ripropone il prossimo 28 luglio, ma questa volta accanto a sé c'è suo figlio Giacomo, che porta il nome del nonno e continua il suo mestiere di *oprante*. Insieme rappresenteranno una delle più belle puntate del primo capitolo dell'*Orlando innamorato* di Matteo Maria Boiardo secondo l'antico canovaccio, per rimarcare l'indissolubile legame col repertorio, con lo schema narrativo, le forme, i significati e le immutate tecniche. Angelica giunge a Parigi per prendere i Paladini prigionieri con l'inganno, usando come esca la sua bellezza. Il pericolo viene, però, scongiurato. Il suo piano fallirà tristemente e Angelica diventerà vittima del suo stesso inganno.

Come tutti gli spettacoli classici, l'episodio è soggetto a varianti e assestamenti, anche linguistici, in funzione del pubblico presente. Analogamente

Considerato che quello spettacolo traghettò l'Opera dei pupi nel terzo millennio, chissà che anche questa volta non rappresenti l'inizio di un nuovo cammino per almeno altri 50 anni.



Agosto | sabato 5 e domenica 6 | ore 18,30

I Reali di Francia

cunto di e con Mimmo Cuticchio

Seduto su una panchina nei giardini pubblici, con una folla di gente attorno, il cuntista, raccontava con il solo uso della voce e con l'ausilio di una spada, la storia dei reali di Francia e dei loro paladini. Oggi il cunto vive ancora sotto altre forme. A prescindere dai media, il bisogno primordiale del racconto ha un futuro, forse anche attraversando i nuovi mezzi di comunicazione e i nuovi linguaggi. L'uomo potrà inventare tutto ciò che sarà possibile, ma continuerà a portarsi dentro il suo passato, un vissuto che non potrà ignorare e che troverà il modo di manifestarsi. Sono trascorsi 40 anni dal debutto de *La spada di Celano*, una serata che dieci anni dopo la morte del suo maestro Peppino Celano, Mimmo portò nei teatri italiani unendo corpo e parola, emozione e immaginazione. L'anniversario dei 50 anni della scomparsa di Celano, merita un omaggio, ed ecco dunque che Cuticchio ripropone il *cunto* con lo stesso impegno di sempre, giocando con le tastiere della tragicità, sconfiggendo nell'universo delle metafore, piombando sull'attualità del presente, recuperando le tracce di storie senza età.



Agosto | sabato 12 e domenica 13 | ore 18,30

Iliade o sia il riscatto di Priamo

compagnia Figli d'Arte Cuticchio

L'Iliade o sia il riscatto di Priamo è il primo spettacolo al di fuori del repertorio classico dei paladini di Francia. Con questo lavoro Mimmo avviò il suo studio sul grande poema omerico, costruì nuovi pupi creati sulle figure dei greci e dei troiani – traendo ispirazione dai reperti esposti al Museo Archeologico Regionale A. Salinas – coniugando in scena racconto epico e poema cavalleresco.

Il testo omerico è il pretesto per riflettere sulle sfide del nostro presente e per ripensare il tema della violenza e della guerra. L'argomento al centro de *Iliade* è la forza. La forza adoperata dagli uomini come strumento di potere, la forza che piega gli uomini, la forza dinanzi alla quale si ritraggono gli uomini, la forza subita dalle donne per effetto della violenza fisica e psicologica dell'uomo, che le cronache quotidiane purtroppo documentano troppo spesso.



Agosto | sabato 19 e domenica 20 | ore 18,30

La fuga di Enea

Compagnia Figli d'Arte Cuticchio

La La fuga di Enea, è una delle ultime produzioni destinate soprattutto ai giovani. È incentrata sull'Eneide di Virgilio, un capolavoro dell'epica latina, che nonostante i suoi due-mila e più anni di vita è ricco di riferimenti all'attualità. La sua poesia, che restituisce tutte le sfumature dell'animo umano, è un modello di bellezza universale, un prototipo per tutte le forme letterarie successive.

La mitologia classica è un reticolo nel quale si intrecciano molteplici racconti, gli uni legati agli altri. Nel corso degli anni abbiamo più volte pescato nel mare della mitologia: dopo l'Odissea, che ci ha fornito ispirazione e materiali per l'Urlo del mostro e dopo l'Iliade, che abbiamo elaborato ne Il riscatto di Priamo, non potevamo non affrontare l'Eneide di Virgilio, le peregrinazioni del protagonista e dei suoi compagni che, scampati alla distruzione di Troia, arrivano nel Lazio dove, da profughi, pongono le fondamenta di quella che sarà la potenza universale di Roma.



Teatro di Figura - Gli spettacoli ospiti



Luglio | sabato 29 | ore 17,00 e domenica 30 | ore 11,00

Casa Guarattelle | Napoli

Da Hermes Kranaios a Sant'Antonio Abate

viaggio pulcinellesco di e con Bruno Leone

A Creta, nei pressi di Patsos, c'è una piccola grotta sacra ad Hermes in epoca micenea, poi a Pan in epoca romana e a Sant'Antonio Abate nell'alto medioevo. Probabilmente vi passarono anche gli achei prima di affrontare la terribile guerra contro Troia. La grotta è ancora oggi meta di pellegrinaggio ed è visitata da devoti, artisti e animali. Al suo interno, tra gli ex voto di età micenea, fu trovato anche un piccolo Pulcinella (oggi si può ammirare nel museo di Retmon). Nello spettacolo di Leone, Pulcinella veste i panni di Hermes per raccontare la storia di questo luogo magico e del perché Hermes-Sant'Antonio sia ancora il protettore degli artisti di strada, che si sentono più vicini agli animali e ai vegetali che agli uomini, i quali non hanno più rispetto per il pianeta in cui vivono. Hermes, protettore dei ladri, Pan, amante della natura e Sant'Antonio, che ha rubato il fuoco al diavolo, hanno sempre protetto la natura e i suoi cicli. La loro storia raccontata con le guarattelle ci insegna il rispetto per la nostra madre terra.



sab 5 ago ore 17,00 e dom 6 ago ore 11,00

Granteatrino | Bari

Pulcinella

Protagonista assoluto dello spettacolo è Pulcinella, l'amato Pulcinella che riesce a coinvolgere grandi e piccini in un rapporto diretto e creativo tra chi racconta e chi ascolta. La maschera più celebre e più famelica del mondo è alle prese con i suoi eterni avversari: lungo il cammino incontra un cane e poi un prepotente e poi un giudice e una galera, un cappuccino e un boia sfortunato... e così via, tra eleganze da harem e fantasie guerresche da Paladini e Mori, attraversando camposanti e manicomi, boschi incantati, dirupi, precipizi, isole misteriose, carceri curiose. Alla fine, con il Diavolo in persona, Pulcinella giocherà la sua avventura più speciale.

Lo spettacolo è sostenuto da una musica incalzante, che conferisce all'insieme un tocco di avvincente modernità. La messa in scena è fondata sulla riscoperta del teatrino come scatola magica: l'alternarsi delle scene e delle luci, il sostegno della musica, secondo il ritmo tradizionale di uno spettacolo di burattini, conferiscono al tutto una grande e originale bellezza.



Agosto | sabato 12 | ore 17,00

I burattini di Mattia Zecchi | Bologna

La vendetta della strega Morgana

di Mattia Zecchi

Sua Maestà Re Francesco ha indetto una grande festa per il matrimonio di suo figlio, il principe Ottavio, con la principessa Bianca del regno di Terrafelice. A corte è stato organizzato un grande ricevimento sotto la supervisione del Dottor Balanzone.

Durante la festa si presenta a corte la Strega Morgana che, non essendo stata invitata all'importante evento, esige di conferire con il Re per il suo mancato invito. Il sovrano scaccia la strega, spiegandole che non è ben voluta a corte a causa della sua cattiveria. Il gesto scatena la rabbia della strega, che per vendicarsi rapisce il principe. Per salvare Ottavio servirà l'aiuto del nostro eroe Fagiolino che, armato del suo bastone, partirà alla ricerca della strega. Riuscirà Fagiolino a liberare il principe? Lo spettacolo, presentato alla consegna del Premio Nazionale "Benedetto Ravasio" a Bonate Sotto (BG) del 2010, è vincitore del Premio Nazionale "Le Figure del Futuro 2012" di Perugia.



Agosto | domenica 13 | ore 11,00

I burattini di Mattia Zecchi | Bologna

Fagiolino il pescatore

da un'idea di Otello Sarzi

testo di Romano Daniell riadattamento di Mattia Zecchi

Un enorme mistero avvolge il regno di Bellomare. Da mesi i pescatori tornano a mani vuote dalla pesca e il Re Stoccafisso I°, amante del pesce, è seccato per non poter soddisfare le sue appetenze. Così promette un premio di 100 monete d'oro a chi gli porterà del pesce. Fagiolino, povero pescatore, oramai è ridotto sul lastrico e il proprietario di casa è deciso a sfrattarlo. Quando tutto sembra perduto, l'intervento del Mago Marino, risolve la situazione. La strega Mucillalga ha lanciato un potente incantesimo facendo addormentare tutti i pesci sul fondo del mare. Questa fattura può essere rotta solo se qualcuno getterà nel mare uno dei pidocchi che si trova nei suoi capelli. Fagiolino, preso dalla disperazione, partirà alla ricerca della strega per poter rompere l'incantesimo e portare un bel pesce al re, così da ottenere il premio promesso. Tutto sembra semplice ma Fagiolino scoprirà, a suo discapito, che la bramosia di denaro regna nel palazzo reale; ma ancora una volta riuscirà a risolvere la situazione.



Agosto | sab 19 | ore 17,00 e dom 20 | ore 11,00

La voce delle cose | Bergamo

Pane e scena

di e con Lui Angelini e Paola Serafini

Panem et circenses, così l'autore satirico latino Giovenale definiva le aspirazioni del popolo romano: cibo e divertimento. Chiunque di noi sa che il cibo è indispensabile. Tutti, tranne le persone noiose, sanno che lo è anche il divertimento. Così abbiamo riunito le due cose attraverso un teatro che mette in azione oggetti d'uso comune, realizzati per finalità diverse. Nello spazio scenico al posto degli attori o dei burattini, si realizza dunque una nuova forma di comunicazione teatrale.

Materiali della rappresentazione sono diversi tipi di pane e varie qualità di frutta. Le storie sono una sequenza di pezzi brevi che spaziano dalla fiaba alle storie classiche del teatro e dell'epica, dai racconti fantastici alla narrazione di eventi storici. In una struttura scenica semplice, si dipana un racconto ininterrottamente farcito di ironia.

Uno spettacolo per tutti, a partire da 6 anni, con un bel po' di risate assicurate e qualche spunto per riflettere.



Narrazioni e laboratori



RACCONTARE CON LE PAROLE E CON LE IMMAGINI

Michele Neri e Ilaria Demonti

Chi l'ha detto che le storie si raccontano solo con le parole? Ispirandoci alle storie dei paladini di Francia, con queste due proposte di attività per ragazzi uniremo la narrazione verbale con quella per immagini attraverso le storie raccontate da Michele Neri e i laboratori creativi condotti da Ilaria Demonti.

mercoledì 9 agosto | ore 17,30

Laboratorio per bambini di età dai 6 ai 10 anni:

L'Ippogrifo e le avventure del Mago Atlante

narrazione Michele Neri

Il bel giovane Ruggiero è il figlio prediletto di un potentissimo Mago africano. Ma, come tutti gli stregoni, anch'egli conosce il destino del suo pupillo. Cosa inventerà per tenerlo lontano dall'amore della bellissima Bradamante, guerriera valente e senza paura?

Ippogrifi e cadaveri squisiti

laboratorio creativo di Ilaria Demonti

Ispirandoci a Ludovico Ariosto, che aveva inventato un

animale immaginario, metà cavallo e metà grifone, giocheranno a creare animali mai visti prima. Ogni partecipante disegnerà un pezzo del proprio animale su un foglio, che passerà coperto a qualcun altro, il quale a sua volta dovrà proseguire il disegno senza sapere come sia il precedente. Come nel gioco collettivo surrealista dei "cadaveri squisiti", il risultato finale sarà inaspettato ed esilarante!

giovedì 10 agosto | ore 17,30

Laboratorio per bambini di età dai 6 ai 10 anni:

Il viaggio sulla luna del Paladino Astolfo d'Inghilterra

narrazione di Michele Neri

Coraggioso e fedele amico dello sfortunato paladino Orlando, che è diventato pazzo per amore, cavalcando su di un destriero alato, il principe Astolfo giungerà sulla luna, dove lo attende...

Ufficio oggetti smarriti

laboratorio creativo di Ilaria Demonti

Nel suo viaggio sulla luna Astolfo scopre che proprio lì finiscono le cose che si perdono sulla Terra: corone, preghiere andate a vuoto, il tempo sprecato, progetti irrealizzati...

Durante questo laboratorio faremo un inventario delle cose che abbiamo perso: ognuno realizzerà una propria versione del nostro satellite, con la tecnica del graffito su pastelli a cera.

venerdì 11 agosto | ore 11,00

Laboratorio per adulti:

AAA senno cercasi

laboratorio creativo di Ilaria Demonti

Ti è mai capitato di perdere il senno? Quello di Orlando era finito in un'ampolla sulla luna. In questo laboratorio proveremo a perderlo (e a ritrovarlo) su un foglio di carta. Dopo aver disegnato tutto quello che abbiamo in testa – ricordi, sogni, progetti, ossessioni, pensieri – lo faremo sparire del foglio con la cianotipia, una tecnica di stampa fotografica che funziona in maniera molto semplice: basterà qualche raggio di sole e un po' d'acqua per vedere l'immagine trasformarsi e prendere colore come per magia.

Proiezione di spettacoli e documentari



giovedì 10 agosto

ore 17,00 Puppets of Palermo

ore 18,00 Visita guidata all'Opera dei Pupi

Puppets of Palermo | documentario 15'
di Michael Winship, Max Tyler

Un lavoro del 1984 che soltanto la maestria dei professionisti del cinema che lo hanno realizzato per la National Geographic Society, riesce ad essere estremamente attuale. In pochi minuti assistiamo al racconto “epico” dei componenti della famiglia Cuticchio, alla nascita di un pupo armato, alla messa in scena di uno spettacolo, fino alla partecipazione del pubblico nel teatrino di Via Bara all'Olivella ancora immersa nel caotico traffico di automobili.

Visita guidata all'Opera dei Pupi | spettacolo 60'
di Mimmo Cuticchio e Salvo Licata

È un omaggio al teatro dei pupi ma allo stesso tempo la testimonianza della sua crisi, la conferma che alle soglie del nuovo millennio è stato necessario traghettarlo verso nuovi approdi. *Visita guidata all'opera dei pupi* diventa il grido disperato di un oprante che, dopo il bombardamento del 1943 a Palermo da parte degli americani, deve prendere atto della fine di un'epoca ma che, nello stesso tempo vuole riaffermare la propria esistenza e il suo diritto a rinnovarsi.

venerdì 11 agosto

ore 17,00 **L'infanzia d'Orlando**

ore 18,00 **Era una volta**

L'infanzia d'Orlando | spettacolo 60'
di **Mimmo Cuticchio**

Nel solco di *Visita guidata all'opera dei pupi*, questo lavoro verifica ulteriormente la possibilità di punti di equilibrio fra tradizione e ricerca. L'azione è trasferita dal piccolo boccascena dell'opra all'ampiezza della scena teatrale. Lo spettacolo nasce da un gioco domestico tra padre e figlio. L'unicità è che il padre è un maestro oprante e che il bambino respira sin dalla nascita quest'aria favolosa. Il padre è Mimmo Cuticchio, il figlio è Giacomo, sette anni, la stessa età del protagonista.

Era una volta | documentario 20'
di **Daniele Cipri e Mimmo Cuticchio**

Come si sa, l'Opera dei pupi, per i temi e la drammaticità dei fatti raccontati è un genere teatrale poco adatto ai bambini; tuttavia l'attenzione e l'impegno verso i più piccoli sono sempre stati una priorità per la nostra compagnia. *Era una volta* non è solo il racconto di una rappresentazione teatrale, ma anche la testimonianza di una esperienza dal sapore epico e allo stesso tempo fiabesco, in sintonia con i temi dello spettacolo: l'infanzia, il sogno, il bisogno di storie da ascoltare e da raccontare. Le riprese e il montaggio sono di Daniele Cipri, che ha realizzato una sorta road-movie nei paesaggi della memoria e della fantasia. Così, le immagini del maestro Cuticchio e dei suoi collaboratori, intenti alla costruzione del teatrino, le conversazioni tra Cuticchio e l'attore irachenon Yousef Latif Jaralla e, ancora, le scene dello spettacolo si alternano come in un flashback la cui dimensione onirica è accentuata dal passaggio al bianco e nero.

giovedì 17 agosto

ore 17,00 **Manon Tutui**

ore 18,00 **Medusa**

Manon Tutui | documentario 45'
di **Francesca Taormina, Mario Silvestri, Giovanni Ferreri**

È l'incontro tra l'opera dei pupi, l'opera lirica e il cunto. È l'unione dell'anima popolare del melodramma con quella del teatro dei pupi. È l'approdo di una ricerca che due laboratori – quello di Cuticchio e quello del gruppo Teatro Scuola di Palermo – hanno prodotto con obiettivi diversi e che, in questo lavoro, si unificano per avvicinare il teatro d'opera ai giovani. *Manon Tutui* racconta i pensieri, le trepidazioni e i sogni che Puccini aveva scritto nella sua musica ma racconta anche quelli di Mimmo Cuticchio, che attraverso la forza evocativa del suo cunto, partono da uno dei palcoscenici più grandi di Palermo, quello del teatro Politeama, e arrivano al cuore degli spettatori.

Medusa | spettacolo 60'
regia **Mimmo Cuticchio**, musiche di **Giacomo Cuticchio**

La figura della Medusa ha un legame inscindibile con la Sicilia, crogiolo di innumerevoli civiltà, terra ospitale ma allo stesso tempo perennemente calpestata come la bellissima fanciulla Medusa, destinata dal Fato ad essere maledetta da una dea e immortalata nel suo ultimo respiro: un urlo soffocato che invoca l'amore degli uomini. In scena gli opranti sono come sacerdoti al servizio della storia e ogni azione è realizzata come forma rituale. Il testo cantato e la musica viaggiano parallelamente ma non c'è nulla di didascalico. Tutto si muove poeticamente e come nei sogni. Medusa non è il mostro che ci hanno abituati a conoscere, è una bella fanciulla che sogna l'amore. Ma il fato ha disposto diversamente. Il finale è noto, purtroppo, non si può cambiare il destino degli uomini.

venerdì 18 agosto

ore 17,00 **La terribile e spaventosa storia del Principe Gesualdo e della bella Maria**
ore 18,00 **Sulle vie dell'Inferno**

La terribile e spaventosa storia del Principe Gesualdo e della bella Maria | documentario 45'
Sky Classica in collaborazione CIDIM
per un programma a cura di Amerigo Daveri e Maria Mauti

Un episodio di uxoricidio di altri tempi eppure così attuale, un avvenimento che ebbe una tale risonanza da sollecitare nei secoli la fantasia di storici, poeti, drammaturghi. Un principe madrigalista tra i più illustri nella Napoli di fine Cinquecento, Carlo Gesualdo da Venosa, sposa Maria D'Avalos, una cugina di rara bellezza dalla quale viene tradito. La relazione è presto di dominio pubblico e, secondo le regole del tempo, il principe è costretto a riprendersi il suo onore. Mimmo Cuticchio affida l'incredibile vicenda ai pupi perché ne rivelino i risvolti eroici, patetici e farseschi, e al cunto perché con la sua stilizzazione la renda alta; la musica è del compositore Salvatore Sciarrino che ha rielaborato i madrigali di Gesualdo.

Sulle vie dell'inferno | spettacolo 50'
ideazione scenica e regia di Mimmo Cuticchio
direttore della fotografia Daniele Cipri
musiche originali Giacomo Cuticchio

È un viaggio parallelo a quello dantesco, che trova una sorprendente consonanza con temi e immagini contemporanei, nonostante personaggi e situazioni siano fedeli a quelli del Poema, del quale Mimmo Cuticchio ha scelto di raccontare sedici scene. In questo documento filmato Mimmo Cuticchio assume il ruolo di un narratore lucido e distaccato. Come Virgilio ci guida all'interno di una singolarissima trasposizione dell'*Inferno*, calata in un contesto siciliano, nel quale lo stupore e la "leggerezza" dei pupi restituiscono il racconto dantesco con inedite sfumature, rendendolo attuale e allo stesso tempo universale, mentre i versi del grande Poeta sono affidati all'attore Alfonso Veneroso.



Visite guidate al laboratorio



giovedì 3 | 10 | 17 agosto | ore 11,00

Dalla piccola alla grande scena | Visite guidate

I pupi, i fondali, i cartelloni, le macchine sceniche, i piani a cilindro, i copioni, in una parola “il mestiere” di una delle scuole teatrali più importanti della Sicilia è custodito nel Teatro e nel laboratorio di Via Bara all’Olivella, veri e propri arsenali delle apparizioni in cui sono esposti i pupi storici e i pupi di nuova generazione di Mimmo Cuticchio, in un percorso narrativo che si snoda con una forza e una carica suggestiva inusitate, attraverso gli episodi dell’epica cavalleresca che ancora oggi rappresentiamo.

Questa collezione non è soltanto la rassegna storica e filologica di un settore particolarmente importante dell’arte popolare, ma è il racconto di una famiglia impegnata da più generazioni in una battaglia per la salvaguardia del suo teatro. L’infanzia di chi oggi ha una certa età è stata scandita dagli echi di una tradizione che andava scomparendo sotto i colpi del “progresso mediatico”, che ha trovato nella “cultura televisiva” la sua punta più avanzata. I paladini più emblematici di quella “resistenza” sono stati i componenti della famiglia Cuticchio, che da via Bara all’Olivella irradiavano la forza di una cultura

popolare trasmessa con passione di padre in figlio. Questo patrimonio è fruibile durante le visite guidate programmate e testimoniano la nostra volontà e il nostro impegno nello sviluppo e nella valorizzazione di questa memoria che vorremmo trasmettere alle nuove generazioni.

Associazione Figli d'Arte Cuticchio

La Compagnia Figli d'Arte Cuticchio nasce come teatro itinerante nel 1971 sotto la guida di Mimmo Cuticchio che apre il teatro di Via Bara all'Olivella il 28 luglio 1973. Il recupero delle tecniche tradizionali dei pupi e del cunto, la ricerca e la sperimentazione sono i tre principali ambiti di lavoro della Compagnia, la cui sopravvivenza artistica è legata alla ricerca di un proprio spazio espressivo che valorizzi al massimo le tecniche dei pupari e dei contastorie, linguaggi tutt'altro che esauriti o superati, per coltivare un teatro di verità e di poesia.

Dal 1977 l'Associazione Figli d'Arte Cuticchio accorpa la compagnia omonima e oltre all'attività di produzione porta avanti anche quella di promozione.

Dal 1984 organizza il festival teatrale intitolato *La Macchina dei Sogni*; dal 1997 una scuola per pupari e cuntisti con l'obiettivo di garantire un futuro al teatro dei pupi e al cunto.

Dal 2007 tutto il mestiere (per mestiere s'intende il patrimonio completo di un oprante-puparo) tradizionale di Mimmo Cuticchio e l'altro "mestiere", che ha costruito con gli spettacoli di innovazione, sono aperti al pubblico in forma di esposizione permanente che si sviluppa nei luoghi dove egli lavora, costruisce i pupi e ne rappresenta le storie.

Accanto al teatro e al laboratorio esiste un archivio costantemente arricchito con documenti, canovacci, copioni, libri, foto e video, che nel 2013 il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, su proposta della Soprintendenza Archivistica per la Sicilia, ha dichiarato di interesse storico.